



«[...] né un dio né un'idea potranno salvarci, ma solo una relazione vitale. Ci vuole un altro sguardo per dare senso a ciò che barbaramente muore ogni giorno omologandosi».

Antonio Newiller
Per un teatro clandestino

INTRODUZIONE

Ogni spettacolo vive non solo sulla scena, ma nello sguardo di chi lo osserva. **L'altro sguardo: percorso per spettatori emotivi** nasce da questa consapevolezza: il teatro non è un'esperienza univoca, ma un incontro mutevole tra scena e percezione, tra emozione e contesto. Il progetto invita il pubblico a mettersi in ascolto del proprio sentire, a esplorare la dimensione emotiva che accompagna la visione di uno spettacolo, a riconoscere lo spettatore come parte attiva del processo teatrale.

CONTESTO E MOTIVAZIONI

Il percorso prende forma all'interno del festival **#ogniluogoèunteatro – il festival che cammina** che si svolge a Vercelli nel mese di settembre: un'esperienza teatrale diffusa che trasforma la città in un palcoscenico. Trasformare un luogo quotidiano in un luogo artistico modifica la percezione che le persone hanno dello spazio urbano, rafforzando il legame con il territorio, favorendo inclusione e partecipazione e accendendo curiosità soprattutto nei più giovani. In questo contesto, la relazione tra attore e spettatore si reinventa ogni volta facendo diventare chi assiste parte del paesaggio umano ed emotivo dell'evento; si tratta di una condizione performativa che mette in cortocircuito l'arte con la vita, sottraendosi alle inerzie culturali delle convenzioni precostituite, per un'avventura percettiva inedita che sfugge alle regole sceniche. Da qui nasce il desiderio di indagare **come cambiano le emozioni e la percezione dello spettatore** quando il teatro si sposta, si trasforma, abita luoghi inaspettati.

OBIETTIVI

- Favorire una **consapevolezza emotiva** nello spettatore, trasformandolo da semplice osservatore a partecipante sensibile e riflessivo.
- Esplorare il **rapporto tra spazio scenico e percezione** emotiva, osservando come il contesto influisca sull'esperienza teatrale.
- Creare una **comunità temporanea** di spettatori, studiosi e artisti che condividano un percorso di ascolto e riflessione.

- Documentare e restituire in forma artistica e collettiva il percorso vissuto, generando **una nuova narrazione dello sguardo**

DESTINATARI

Il progetto si rivolge a un **pubblico eterogeneo**, composto da persone di età, genere, provenienza e formazione diverse. Si intende promuovere **la mescolanza e l'incontro**: giovani spettatori accanto a professionisti del teatro, studenti, adulti e anziani, accomunati dal desiderio di condividere un'esperienza sensibile e riflessiva. La pluralità dei punti di vista diventa qui un valore: ogni sguardo, ogni emozione, ogni voce contribuisce a comporre una mappa collettiva del sentire.

METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso si svilupperà da **febbraio a settembre 2026** attraverso **otto incontri** a casacuocolobosetti – luogo simbolo della creazione artistica di Renato Cuocolo e Roberta Bosetti e del Festival - guidati da esperti, artisti e studiosi provenienti da ambiti diversi. Ogni incontro proporrà un tema e un approccio differenti, intrecciando teoria ed esperienza diretta. Gli incontri avranno sempre come riferimento due *tutor*: **Renato Cuocolo** - drammaturgo, regista e direttore artistico di #ogniluogoèunteatro - e **Bruno Macaro** regista e pedagogo, fondatore del progetto «Il prossimo continente».

A ciascun partecipante verrà consegnato un «**quaderno delle emozioni**», strumento personale e simbolico per annotare sensazioni, ricordi, immagini e riflessioni emerse durante le visioni e gli incontri. La scrittura, il disegno o la parola libera diventeranno così parte integrante dell'indagine. Gli incontri, come è nostra consuetudine, avranno carattere informale e conviviale: non lezioni ma chiacchierate fra persone diverse che hanno voglia di confrontarsi e condividere, accompagnati da un buon bicchiere di vino.

Durante il percorso, i partecipanti assisteranno a cinque repliche di ***La donna che cammina: cinque versioni di Notte*** – ultima creazione di **Cuocolo/Bosetti**, in contesti diversi:

- **marzo 2026:** visione in teatro, presso Officina Teatrale Anacoleti;
- **maggio 2026:** visione all'aperto, in luogo da definire, nell'ambito delle anteprime del festival;
- **settembre 2026:** visione in tre luoghi differenti durante il festival

La visione dello spettacolo rappresenta il fulcro del nostro percorso. **«Ogni luogo è un teatro» ma cosa succede al teatro quando è presentato in ogni luogo?**

Lo spettacolo in che misura cambia se le condizioni della sua rappresentazione cambiano? Presentare lo stesso spettacolo in luoghi così diversi interroga la flessibilità e la potenza del teatro di adattarsi e trasformarsi. Ogni ambiente diventa parte della narrazione, incidendo sul modo in cui lo spettacolo viene percepito. Ogni luogo ha le sue caratteristiche uniche che possono influenzare lo spettacolo, l'atmosfera e l'interazione col pubblico.

Se in un teatro lo spettacolo tende a seguire le regole classiche con il pubblico seduto, in una stanza sarà più intimo e ravvicinato, l'atmosfera diventerà personale e diretta.

Ma come sarà in un supermercato, in una strada, in un ristorante o in un'abitazione privata? Atmosfera, interazione con il pubblico e significato tematico si arricchiranno di nuovi elementi mettendone in ombra altri. Un esperimento per vivere in profondità l'idea di un teatro *site specific* e trovare un linguaggio nuovo che risvegli l'immaginazione.

CALENDARIO

- **Sabato 21 febbraio 2026, ore 17.00** Cuocolo/Bosetti, Anna Russo (Teatro di Dioniso), Arteinscacco (Annalisa Canetto, Livio Ghisio), Bruno Macaro
Presentazione del percorso, raccolta di impressioni sull'edizione trascorsa di #ogniluogoèunteatro
- **Sabato 7 marzo 2026, ore 17.00** *Paesaggi umani* con **Carlo Infante** Carlo Infante – presenza costante di #ogniluogoèunteatro studioso e creatore di Urban Experience e del «Performing media storytelling», metodo partecipativo che declinato attraverso il *walkabout* tende non solo a rilevare le situazioni ma rivelarle con un approccio *psicogeografico*, associando pensiero laterale, *design thinking* e tracce di memoria territoriale tramite i *geopodcast*. Con Infante si esplorerà il concetto coniato dagli antichi Romani di *genius loci* e del circuito arte-vita che si crea quando l'azione performativa si sforza di ristabilire una comunicazione diretta con lo spettatore

sottraendosi alle inerzie culturali delle convenzioni precostituite, per un'avventura percettiva inedita che sfugge alle regole sceniche

- **Venerdì 13/domenica 15 marzo 2026, ore 18.00 e 21.00** visione dello spettacolo *// nostro Teatro di Notte* presso Officina Teatrale degli Anacoleti
- **Sabato 21 marzo 2026, ore 17.00** insieme a **Bruno Macaro** e **Renato Cuocolo** si raccoglieranno le prime impressioni, riflessioni, emozioni dei partecipanti elaborate dopo la visione dello spettacolo.
- **Sabato 18 aprile 2026, ore 17.00** *Lo spettatore come testimone unico e archivio vivente del teatro* a cura di Marco Pustianaz docente universitario UPO Vercelli. È quasi banale affermare che il teatro non esiste senza uno spettatore. Che il teatro esiste *per* lo spettatore. Eppure gli spettatori spesso non danno troppa importanza al fatto di esserlo. Fanno parte di una strana «comunità»: che guarda, ascolta, si emoziona, giudica, e talvolta non capisce. Singolarmente, eppure insieme. Poi ciascuno se ne va a casa. Ma cosa resta di tutto questo? Si recupereranno insieme alcune tracce di queste nostre esperienze di spettatori per condividerle e dar loro valore.
- **Sabato 23 maggio 2026, ore 17.00** visione di **Notte in home** a casacuocolobosetti. Seguirà aperitivo e incontro *Come è cambiato lo sguardo?* a cura di **Laura Bevione**, studiosa e critica teatrale, Renato Cuocolo, Roberta Bosetti, Bruno Macaro: come è cambiato lo sguardo? Quali sono le emozioni? Come il luogo ha cambiato il mio modo di percepire lo spettacolo?
- **Settembre 2026 (date da definire)** visione di *Notte* in tre diversi luoghi e incontro a cura di Renato Cuocolo e Bruno Macaro in cui i partecipanti leggeranno o racconteranno le loro riflessioni, emozioni, considerazioni
Tutto il percorso sarà documentato da foto e video (a cura di Vittoria Gregnanin, Mattia Prella, Anna Crichiutti) attraverso cui si costruirà – parafrasando il Professor Pustianaz - un prezioso «archivio degli sguardi»

ESITI E RESTITUZIONE FINALE

Dal «quaderno delle emozioni» di ciascun partecipante si individueranno fra ottobre e dicembre 2026 le emozioni e riflessioni più significative e si creerà un testo – una vera e propria «mappa dello spettatore emotivo» che sarà pubblicato in tiratura limitata come restituzione per i partecipanti. Verrà creata una versione per il web aperta a tutti. Tutto il percorso avrà una documentazione fotografica e video consultabile.

Sarà possibile pensare anche alla realizzazione di una **restituzione pubblica** durante le **anteprime del Festival #ogniluogoèunteatro 2027**: un momento aperto e condiviso, che potrà assumere la forma di un'installazione, una lettura collettiva, un diario visivo o una performance partecipata.

CONCLUSIONE

L'altro sguardo è un invito a rallentare, ad ascoltare ciò che accade dentro di noi mentre lo spettacolo prende vita. Un viaggio tra percezione e memoria, tra intimità e condivisione, per scoprire come lo spazio, la distanza e la vicinanza cambino il nostro modo di vedere — e di sentirci visti.

Un laboratorio di umanità e attenzione, che riconosce nel sentire una forma di conoscenza e di relazione con l'altro.

ISCRIZIONE

Sarà possibile iscriversi al percorso il 21 febbraio in occasione della presentazione oppure tramite mail scrivendo a : info@teatrodidioniso.it specificando il proprio nome, cognome, data di nascita e recapito telefonico o telefono e WhatsApp al numero: **345.2697208**

COSTO

Il costo del percorso è di **Euro 150,00** per ciascun partecipante. Il costo include l'ingresso ridotto a euro 12,00 (anziché 15,00) presso Officina Teatrale Anacoleti e l'ingresso omaggio alle altre repliche previste

Prezzo Speciale Under26: Euro 100,00